



associazione pionieri e veterani eni
sezione di genova

Orario: **Martedì 14,30-17,30**
Mercoledì 14,30-17,30
Giovedì 14,30-17,30

Genova, 07 febbraio 2018

**GITA A TORINO PER LA VISITA DELLA BASILICA DI SUPERGA E DEL
NUOVO MUSEO EGIZIO**
Sabato 21 aprile 2018

Programma:

- ore 06:45 – partenza da Rapallo, ore 07:00 da Nervi (cavalcavia Autostrada), ore 07:15 Piazza della Vittoria (lato INPS) e ore 07:30 via Dino Col (lato monte);
- ore 10:30 arrivo a Torino e proseguimento per Superga per la visita guidata della Basilica, delle Tombe Reali e del Gran Torino (esterno) – (durata della visita circa 2 h);
- ore 13:00/13:30 – rientro in città e tempo a disposizione per uno spuntino (libero);
- ore 15:00 – incontro con le guide e l'accompagnatore dell'agenzia e proseguimento per il Museo Egizio, con le visite prenotate alle ore 15:30 e 15:40 (durata della visita circa 2 h)
- ore 18:00 – partenza per il rientro a Genova.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 70,00 Soci
€ 73,00 non Soci

la quota comprende:

- pullman Gran Turismo a disposizione per intera giornata
- ingresso e visita guidata alla Basilica di Superga e alle Tombe Reali
- ingresso e visita guidata al Museo Egizio
- 2 guide esperte /egittologhe
- accompagnatore di agenzia
- assicurazione multirischi con coperture estese
- parcheggi ove previsti

la quota non comprende i pasti e tutto quanto non indicato sopra.

Note: la gita verrà effettuata con un numero minimo di 30 partecipanti per motivi organizzativi la prenotazione ed il pagamento della quota dovranno essere effettuati entro il 22 marzo 2018

APVE Genova
Franco Florio

All.: descrizione Superga e Museo Egizio

Organizzazione tecnica Cadmo viaggi

LA BASILICA DI SUPERGA

Tra le meravigliose attrazioni di cui è ricca la bella Torino, la **Basilica di Superga** guida sicuramente la classifica delle più degne di nota. La maestosa basilica, **opera del famoso architetto barocco Filippo Juvarra**, si erge sulla cima di un colle, da cui prende il proprio nome, e la sua particolare bellezza cattura l'attenzione di chiunque ne incroci lo sguardo.

Dall'alto del colle di Superga, il piazzale della basilica offre una spettacolare vista panoramica di tutta la città. Proprio da questo piazzale, si narra che il re Vittorio Amedeo II abbia assistito all'Assedio di Torino del 1706, e che, con l'invasore franco-spagnolo nella mente, abbia pronunciato il proprio voto alla Madonna, promettendole un monumento in suo onore se i torinesi fossero riusciti a resistere all'invasione. La sorte favorì i piemontesi e l'edificazione della basilica fu terminata nel 1731.

A prima vista, fin dall'esterno, è impossibile non notare il marcato **stile tardo barocco della Cupola Juvarriana della Basilica di Superga**, la cui ricchezza di decorazioni sfuma gradualmente nella sobrietà, seppur maestosa, del pronao e del colonnato, eretti in stile neoclassico. A conferire ancora più slancio alla basilica sono i **due campanili, perfettamente simmetrici, situati ai lati del corpo centrale**, dietro al quale si trova un **convento, oggi dimora dei padri dell'Ordine dei Servi di Maria**, che si occupano del culto di questo luogo sacro. La combinazione di gusto neoclassico e tardo barocco è una costante che si ritrova anche all'interno della Basilica di Superga. L'interno della cupola è riccamente decorato e l'impostazione dell'intera struttura architettonica è a pianta centrale. Nella Basilica sono conservate importanti opere d'arte, tra cui, all'interno della Cappella del Voto, la stessa **statua lignea della Madonna a cui si rivolse il re Vittorio Amedeo II** per pronunciare il proprio voto. **Il feretro del re si trova nella Cripta Reale**, a cui è possibile accedere dalla sinistra della basilica. In questo stesso luogo, sontuosamente decorato in stile barocco, riposano tradizionalmente altri membri della casata dei Savoia. La Basilica di Superga è anche, tristemente nota, per un evento che colpì **la squadra di calcio del Torino** nel 1949. Contro il suo muraglione, infatti, si schiantò, quell'anno l'aereo della squadra del **Grande Torino**.

Grande è, dunque, la storia che la Basilica di Superga è in grado di insegnare a chi la visita: una storia in cui passato e presente si incontrano. Si tratta di un'importante tappa dell'arte italiana, teatro allo stesso tempo di momenti di gloria e di tragedia, che merita assolutamente di essere visitata.

MUSEO EGIZIO

La strada per Menfi e Tebe passa per Torino". Lo disse Champollion, archeologo ed egittologo che per primo decifrò la Stele di Rosetta nel 1822. Scopri il Museo Egizio di Torino per tornare indietro nel tempo e rivivere sfarzi, lussi e vita quotidiana di faraoni e regine dell'Egitto Antico.

Primo al mondo per fondazione e secondo per importanza solo a quello del Cairo, il Museo Egizio di Torino ospita oggi circa 300.000 reperti e oltre 26.000 sono conservati nei magazzini a scopo di ricerche scientifiche. Mummie, papiri e reperti funerari dei grandi faraoni ne fanno una tappa immancabile di ogni visita nella città di Torino.

Il Museo delle Antichità Egizie fu fondato nel 1824 grazie all'acquisto da parte del Re Carlo Felice di una grande collezione di antichità egizie, da statue, sarcofagi e mummie a papiri, bronzi, amuleti e oggetti di uso quotidiano, inizialmente messa insieme dall'egittologo Vitaliano Donati e arricchita in seguito da Bernardino Drovetti, console generale di Francia in Egitto. Grazie a scavi condotti in Egitto alla fine dell'Ottocento e negli anni Trenta, la collezione continuò ad ampliarsi fino a raggiungere la straordinaria grandezza dei giorni nostri.

Scopri la Mensa Isiaca (primo oggetto giunto a Torino per il museo, realizzato con tutta probabilità a Roma nel I secolo d.C. per un tempio della dea Iside), il tempio di Ellesija (ultimo oggetto acquisito dal museo grazie a una donazione del 1970 della Repubblica Araba d'Egitto per il supporto italiano nel salvataggio dei monumenti nubiani) e una copia della Stele di Rosetta, oggi conservata al British Museum di Londra.